

L'albero

Sono un albero vecchio,
profonde radici che succhiano
memorie in umide zolle,
fusto freddo, sordo rumore secco,
m'angoscia non sapere
il destino del nido fra i rami,
coppia di passeri che cinguettano
fino a sera, incurante del freddo
nella prossima notte. E' tardi,
non sento più la linfa scorrere
nel tronco muto e le foglie
cadono senza rumore,
secco l'eco dello schianto.
M'hanno tagliato le braccia
perché scoppiassero gemme
fra nodi aggrovigliati, incavo
di cicale di giorno assopite,
non sento più il calore verde
sotto la corteccia ma colpi sordi
d'una scure, lama aguzza
lacerare le mie carni.